

Da "La Voce" del 20-10-1993

Formazione e Orientamento

UN PROGETTO DEL DISTRETTO SCOLASTICO DI ROSSANO

Riflettendo brevemente sui numerosi problemi della scuola, ci si accorge subito che non si sa da dove cominciare.

Sorvoliamo sulla vasta e complessa problematica "interna" a ogni singola scuola, di stretta competenza degli operatori diretti (Presidi, Docenti, Consiglio d'Istituto) e soffermiamoci su alcuni problemi generali, che richiamano la scuola ad un grande impegno sul qual si gioca il futuro del nostro paese.

È ormai sempre più evidente, che fenomeni come quello della mobilità della forza lavoro oppure quello di una società multiculturale rappresentano le frontiere del nuovo secolo, con le quali ognuno di noi dovrà convivere e confrontarsi.

Appare logico pertanto dedurre, che un orientamento scolastico correttamente inteso quale "sistema formativo", in una logica di educazione permanente, possa favorire la formazione delle future generazioni all'acquisizione di un'educazione interculturale, che consenta di avvertire praticamente le trasformazioni sociali e viverle serenamente.

Questa domanda di formazione attende una risposta adeguata, che può essere fornita dalla scuola mediante una maggiore attenzione alle problematiche e alle metodologie dell'orientamento.

Nella premessa generale ai nuovi programmi, al punto 3 si legge: "La scuola media è formativa in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative, ecc.). La scuola media aiuta pertanto l'alunno ad acquisire progressivamente una immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, a riconoscere le attività con cui l'uomo provvede alla propria sopravvivenza e trasforma le proprie condizioni di vita, a comprendere il rapporto che intercorre fra le vicende storiche ed economiche, le strutture, le aggregazioni sociali e la vita e le decisioni del singolo", ed ancora: "La scuola media è orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale tramite un processo formativo continuo con cui debbono concorrere unitariamente le varie strutture scolastiche e i vari aspetti dell'educazione. La possibilità di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, pur senza rinunciare a sviluppare un progetto di vita personale, deriva anche da consolidamento di una capacità decisionale che si fonda su una verificata conoscenza di sé".

Sebbene il richiamo dei nuovi programmi, spesso nella scuola media l'orientamento è lasciato alla casualità e alla improvvisazione dell'ultimo momento, mentre si dovrebbe pervenire a una maturità orientativa attraverso un'attività didattica ed educativa opportunamente programmata nell'arco del triennio delle scuole medie e del quinquennio delle superiori, che sia contestualmente formativa e informativa.

Per far fronte in parte a questa esigenza, il Distretto Scolastico di Rossano,

pur risentendo di ristrettezze di bilancio in una fase così delicata di difficoltà economiche ha inteso riaffermare il proprio ruolo in materia di orientamento (attribuito dall'art. 12 del DPR 416/74 ai Distretti Scolastici) ed ha ritenuto indispensabile continuare il proprio impegno nel settore rafforzando la collaborazione con il C.O.S.P. (Centro di Orientamento Scolastico e Professionale) di Cosenza, per la realizzazione di un "Progetto di Formazione alle Metodologie sull'Orientamento" per 50 docenti delle Scuole Medie di 1° e 2° grado e a sostegno delle scuole del territorio di competenza, nell'intento di confermare il ruolo insostituibile degli insegnanti, nell'azione orientativa della scuola e privilegiare un'azione strategica, finalizzata all'acquisizione di una cultura progettuale per un approccio sistemico ai processi formativi.

Sul piano operativo, il progetto si articolerà in otto incontri di formazione (uno al mese), a partire dal 28 ottobre p.v. con relazioni della durata di tre ore tenute da esperti del C.O.S.P. di Cosenza sui seguenti temi: Ottobre: L'orientamento scolastico e professionale: principi, finalità, metodi e procedure di interventi. Novembre: La metodologia del progetto applicata ai processi formativi per l'orientamento. Dicembre: Psicologia dell'età evolutiva e domanda di formazione dell'adolescente. Gennaio: Ipotesi di un modello progettuale per la programmazione longitudinale dell'orientamento nella scuola secondaria di 1° e 2° grado. Febbraio: L'orientamento e la dinamica della scelta e della decisione. Marzo: La cultura del lavoro nei giovani in Calabria. Aprile: Problemi della transizione Scuola-Lavoro. Maggio: Il processo di comunicazione nella prassi dell'orientamento.